

Table with subscription rates: Prezzo degli abbonamenti. Annualo 16.50, Semestrale 8.50, etc.

La morte di Francesco Giuseppe nel castello di Schoenbrunn Particolari e impressioni sulla scomparsa del tragico vegliardo

Il giudizio della storia

Con la morte dell'imperatore Francesco Giuseppe scompare per sempre uno dei maggiori colpevoli responsabili dell'immane macello.

Se egli avesse fermamente voluto, o non avesse per senil debolezza acceduto, la guerra non sarebbe scoppiata. La Costituzione della duplice Monarchia gli dava il diritto;

Egli fu colpevole e il suo corpo è composto nella tomba fra i segni esteriori del lutto dei sudditi e le imprecazioni di milioni di madri!

Di qua e di là della Leith si piangerà forse la morte del Principe che largì le pubbliche libertà, e, traendo ammaestramenti dalle sconfitte, rialzò il valore politico-militare della Monarchia;

A noi, la soddisfazione di notare che nell'interesse della civiltà e del finale trionfo del principio di nazionalità, il sogno di Federico III è svanito per sempre e non resta, ammonitore, altro fuor che il segno A.E.I.O.U.

Non possiamo dolerci della morte d'un Principe che dal '48 al '59 tentò d'imbaragiare futuri gli Italiani, e, con ogni mezzo, perseguitò il nome nostro sulle terre che son nostre di diritto e nostre ritorneranno.

Possiamo provare un senso d'umanità per l'uomo che ebbe tante e sì crudeli sventure domestiche; ma non possiamo dimenticare che quell'uomo non si commosse alle sorti de' nostri martiri dal Tazzoli ad Oberdan al Battisti e crediamo nella Nemesis della Storia!

PIO CARLO FALLETTI Professore dell'Università di Bologna

Quando salì sul trono il 2 dicembre 1848, da una incisione inserita nell'Almanacco di Gotha del 1850.

La notizia a Montecitorio Roma 22, sera. La morte dell'imperatore che potrebbe essere motivo di complicazioni, da occasione tra i pochi parlamentari a Montecitorio a vivissime discussioni.

L'agonia e la morte

Zurigo 22, mattina. Si ha da Vienna: L'ultimo bollettino di ieri sera sulla salute dell'imperatore Francesco Giuseppe diceva:

Il focolare infiammatorio al polmone destro constatato ieri nell'imperatore si è esteso. La temperatura era stamane di 39,1, nel pomeriggio di 39,5 e stasera di 39,6. Polso 80, debole; respiro affannoso, appetito scarso. Le forze sono notevolmente diminuite.

L'imperatore aveva ricevuto ieri mattina alle 8 l'arciduchessa Maria Valeria e alle 10 il ministro degli esteri barone Burian.

Successivamente la notizia della morte fu così annunciata da una edizione speciale della « Wiener Zeitung »: « L'Imperatore e Re Francesco Giuseppe si estinse tranquillamente martedì sera alle ore 9 nel Castello di Schoenbrunn ».

Gli ultimi giorni di regno

Zurigo 22 sera. Una edizione straordinaria della « Wiener Allgemeine Zeitung » è uscita ieri sera a Vienna verso mezzanotte annunciando come S. M. l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe si era spento dolcemente alle 21, nel castello di Schoenbrunn;

La notizia era già nota al pubblico; ma la corsa per la città un'ora prima, mentre la spazierata vita della capitale, che nella guerra ne la miseria, hanno turbato, turbinava nei locali pubblici.

La notizia non giungeva inaspettata: la catastrofe si attendeva fino dal giorno prima ed essa era apparsa inevitabile nei circoli politici e giornalistici di Vienna. Il commento che la Neue Freie Presse aveva fatto giorni sono, pubblicando il primo bollettino, aveva dimostrato la gravità dello stato di salute di Francesco Giuseppe.

La malattia

La malattia, incominciata con un semplice raffreddore, era degenerata in infiammazione polmonare. Il raffreddore aveva la visita fattata dal Re e l'imperatore, reduce dal fronte russo, ove si era recato a salutare i suoi soldati.

La piccola folla alla notizia che l'imperatore scendeva in giardino improvvisamente una dimostrazione. Era tanto tempo che Francesco Giuseppe non usciva dal castello, anzi si può dire che nel corso della guerra non era stato visto dal popolo di Vienna che due o tre volte.

Il peggioramento

Al mattino dopo l'imperatore stava peggio. A poco a poco la notizia che Francesco Giuseppe era malato si diffuse a Vienna e il primo bollettino pubblicato, quantunque non fosse ufficiale, non recava che l'imperatore gli avrebbe affidato in forma tranquillante la reggenza della popolazione. Contemporaneamente i giornali incominciarono a lanciare la notizia che l'arciduca ereditario sarebbe stato chiamato a una specie di reggenza e che l'imperatore gli avrebbe affidato ampi poteri. La notizia era data con molta circospezione, poi fu smentita; ma la notizia non giovò ad altro che a suscitare l'opinione che la reggenza non fosse necessaria perché l'imperatore non avrebbe raggiunto il 2 dicembre, sessantottesimo anniversario dell'avvento al trono.



La successione al trono

avorata, dalla Germania

Berna 22, matt. (O) Il due dicembre doveva essere una gran data per l'Austria. Era il 63° anniversario dell'ascesa al trono di Francesco Giuseppe e forse il principio di un radicale mutamento di regime nella monarchia.

Lunedì i medici precisarono il male: un centro di infiammazione al polmone destro. La febbre aumentava.

Una proiezione di geniti si recava innanzi a Schoenbrunn e rimaneva delle ore innanzi ai cancelli a curiosare. Ma l'apatia di Vienna in realtà non fu svegliata neppure dall'agonia imperiale.

La catastrofe

Francesco Giuseppe parlò della malattia che lo travagliava ed espresse la speranza di vivere. Ma l'aspetto smentiva le parole. Poco dopo l'imperatore, che di solito dormiva pochissimo, fu colto da sonno moribondo, non svegliandosi che per la tosse insistente. Il medico dell'inferno constatò che la febbre era elevata. La giornata di martedì l'imperatore la passò sdraiato nella sua poltrona, non curandosi che nel tardo pomeriggio. Non mangiò, prese solo una tazza di brodo. Per prepararla erano state fatte bollire sette galline. Verso sera si turbò anche mentalmente e allora gli furono somministrati i sacramenti. La cerimonia si svolse nella forma impressionante della consueta etichetta di corte. Il prelatto addetto alla casa reale, accompagnato da due sacerdoti si recò nella camera dello imperatore. Nella sala attigua erano raccolti tutti gli arciduchi e le arciduchesse e i dignitari con ognuno un cero acceso. La porta fra le due stanze era stata lasciata aperta. Al coro dei preti faceva eco quello dei arciduchi.

Poco dopo le ore 20 l'arciduchessa Maria Valeria uscì da Schoenbrunn per recarsi alla ferrovia occidentale a ricevere le tre figlie. Appena giunta alla stazione, le furono comunicati che l'imperatore era mediatamente all'ultimo agonizzante.

La figura del nuovo imperatore Carlo Francesco Giuseppe Luigi Ottone, Giorgio Ottone, Maria. È nato a Persenbeng il 2 agosto 1887 ed è figlio dell'arciduca Ottone, Francesco, Giuseppe, Carlo, Luigi, Maria figlio a sua volta dell'arciduca Carlo Luigi fratello del defunto sovrano.

Destino misericordioso

Roma 22, sera. (T. B.) - Al ripetersi di ogni crisi austriaca noi abbiamo inteso dire dagli storici più o meno diffidentemente informati, che Francesco Giuseppe rappresentava la maggiore forza di coesione dell'Impero.

Anche negli ultimi tempi, quando in seguito al deperimento fisico del vecchio despota, si è cominciato a prospettare la eventualità di una reggenza intesa a sollevarlo dalle cure dello Stato, la più grave obiezione che si è opposta al verificarsi di questo fatto fu appunto la necessità di non indebolire il prestigio personale dell'imperatore. Ed è incontrastabile che per gli slavi del sud (come già un tempo per i boemi) Francesco Giuseppe era oggetto di devozione quasi illimitata. Gli slavi croati tradizionalmente fedeli alla casa degli Asburgo avevano per l'imperatore una speciale devozione, della quale è assai dubbio possa avvantaggiarsi il suo successore.

A questo scopo la conquista della Serbia e il suo assetto entro la monarchia diventano postulati assoluti, a cui lo stato maggiore doveva provvedere d'accordo con i ministri di Vienna. Morlo l'arciduca e stretti ancor più i legami militari, economici e politici con la Germania questi progetti sono stati accolti a benvenuto di Budapest e di Berlino. Il nuovo imperatore ha sempre dimostrata pochissima simpatia per gli slavi. I suoi sentimenti tedeschi erano noti ancor prima della sua ascesa al trono e furono accarezzati con molta abilità del grande Kaiser tedesco, che lo ha onorato dal principio della guerra di tutte le possibili compiacenze, private e ufficiali.

Un primo segno palese fu la sua nomina a comandante supremo delle forze di terra e di mare conferitagli appena poche settimane fa dal vecchio Francesco Giuseppe e salutata in Germania con veri inni di giubilo.

I tedeschi possono dunque riposare tranquilli. Le vecchie prerogative austriache per cui Francesco Giuseppe e i suoi figli hanno tanto lavorato sono cadute in un colpo. Il nuovo imperatore dice la Vossische Zeitung - ha avuto modo di farsi una esperienza straordinaria durante questi mesi di guerra, in modo da compensare e forse superare la grande competenza militare dello zio ucciso a Sarajewo. Egli prenderà parte alle sedute dei ministri, lavorerà nel centro vivo dell'attività dello Stato e in breve tempo potrà assumere la direzione totale dell'impero, in modo da condurlo fuori di tutti gli scogli. « Programma straordinario ».

Costi il vecchio visse male gli ultimi suoi giorni. Fu lasciato ai suoi catarri e alle colicche ricercate che non gli davano più pace. Del resto, dopo 68 anni non si poteva lamentare di avere regnato poco. Tra capo e collo gli arrivò anche la maledizione papale sotto forma di protesta. Il vecchio l'arrà gradita pochissimo, se pure qualcuno gliel'ha partecipata.

E vedremo ora che cosa accadrà col tedesco-nostro nuovo giovane imperatore: nostro nuovo nemico.

Ma sono lontani i tempi nei quali in Boemia da patrioti boemi si proclamava la monarchia danubiana una necessità europea. La guerra attuale ha luminosamente dimostrato come ogni illusione sia caduta dall'animo degli ebrei e come essi disperino ormai di poter soddisfare gli interessi e le aspirazioni della loro nazione entro l'impero. Gli è che nel fortunato periodo che va dal 1848 al 1866 essi, difendendo gli Asburgo prima contro la rivoluzione, poi contro la Prussia trionfante, credevano di stabilire nell'unico modo efficace la monarchia del germanismo varace e prepotente. Ma poiché Vienna passò in secondo ordine e per chiari segni mostrò non poter resistere al progressivo infeudamento tedesco, la Boemia comprasse che nessun'ancora di salvezza le sarebbe venuta dagli Asburgo. Cominciò allora quella lotta nazionale e politica che è culminata durante la guerra presente nelle rivolte di strada repressi nel sangue, nella resa ai russi di reggimenti interi e nelle spietate persecuzioni organizzate dall'Austria contro i capi e i gregari del movimento.

D'altro lato l'Ungheria ribelle nel 1848 ha mostrato di adattarsi alla sovranità asburgica partecipando attivamente alla politica della Monarchia, ma ha manovrato in modo da divenirne l'elemento prevalente.

Rinunciando al sogno della indipendenza, essa poneva recentemente la candidatura all'egemonia nell'ambito dell'impero e trasferiva da Vienna a Budapest il effettivo esercizio del potere politico: complicazione necessaria e interessata la Germania. In questo prevalere dell'elemento ungherese sta anzi il segreto del fallimento di ogni piano di riorganizzazione interna della monarchia sulla base del trionfalismo. Tutta la influenza di Asburgo si è infranta contro l'ostilità magiara. Quando l'arciduca Francesco Ferdinando, l'unico della sua casa per il quale l'imperatore acconsentisse di spogliarsi di talune sue prerogative sovrane, entrò nell'ordine di idee di Aehrenthal e progettò di costituire con le provincie annesse di Bosnia ed i territori croati un terzo stato, l'opposizione di Budapest si dimostrò invincibile. Gli è che dietro l'Ungheria stava la Germania vigile e attenta sotto la mascheratura di alleata e protettrice.

La guerra ha riscuotuto tutti i problemi interni dell'Austria, e Francesco Giuseppe muore prima di vederne la soluzione. Il destino è stato misericordioso col vecchio trono. Con questa guerra che egli ha scatenata, doveva morire: morire sotto le rovine della sua casa che trabala per l'urto possente dei popoli vendicatori; morire dopo il trionfo della giustizia, dopo la vittoria completa dell'Italia che egli ha flagellato di tutto il suo odio e con tutta la potenza perversa della sua anima inaccessibile ad



Francesco Giuseppe a 18 anni



Il nuovo imperatore







ULTIME NOTIZIE

Dopo la morte di Francesco Giuseppe

La base incrinata

(Nostro servizio particolare)

Berna 22, sera

(Q.) - I giornali dicono che Francesco Giuseppe è morto nello stesso letto in cui era nato. Era sempre stato di idee conservatrici e resisteva anche contro ogni mutamento degli aspetti esteriori della sua vita.

Severi giudizi francesi

(Nostro servizio particolare)

Parigi 22, sera

(D. R.) - La notizia della morte dell'imperatore d'Austria, giunta a tarda notte con telegrammi dalla Svizzera, è stata pubblicata stamane solo dai principali giornali dei quali tre soli hanno articoli e commenti, tutti intonati a severità di giudizio.

La ritirata strategica dei romeni

(Nostro servizio particolare)

Parigi 22, sera

(D. R.) - I romeni continuano a ritirarsi quasi senza combattere, avendo cura di non lasciarsi avvinghiare come i serbi fecero disgraziatamente durante la loro ritirata del 1915.

IN MACEDONIA

La nuova linea tedesco-bulgara

(Nostro servizio particolare)

Parigi 22, sera

Il bollettino dell'esercito d'Oriente dice: La nebbia intensa che si è avuta nella regione di Monastir ha ostacolato le operazioni. Il nemico resiste energicamente sulla linea delle alture che va da Snegovo a quattro chilometri a nord di Monastir.

Impressioni inglesi sulla caduta di Craiova

(Nostro servizio particolare)

Londra 22, sera

(M. P.) - La caduta di Craiova era attesa qui come inevitabile, dopo le notizie degli ultimi giorni, ma reca qualche sorpresa la rapidità della caduta del nemico attraverso la pianura valacca.

Commenti berlinesi

(Nostro servizio particolare)

Zurigo 22, sera

(Vice R.) - I giornali berlinesi sono usciti tutti listati a nero con il ritratto dell'imperatore e lunghi articoli sulla vita e sull'opera del defunto.

Ancora l'accordo messico-americano

(Nostro servizio particolare)

Atlantico City 22, sera

Lancé presidente della Commissione messico-americana con l'appoggio incondizionato del Presidente Wilson ha dichiarato alla Commissione che gli Stati Uniti sono pronti a ritirare la spedizione non americana ma che continueranno a far la guardia alle frontiere e potranno inseguire senza restrizioni le bande dei saccheggiatori.

La morte del chirurgo Doyen

(Nostro servizio particolare)

Parigi 22, sera

(D. R.) - Il dottor Doyen, una illustrazione della chirurgia francese, è morto ieri improvvisamente per un attacco della miocardite di cuore, di cui solo da poco si erano manifestati i primi sintomi.

Il comunicato francese delle 23

(Nostro servizio particolare)

Parigi 22, sera

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Lotta di artiglieria intermittente sulla maggior parte del fronte; più viva nella regione di Vaux Douvaumont.

La riunione della Giunta dell'azione cattolica

(Nostro servizio particolare)

Roma 22, sera

Si è riunita la giunta direttiva dell'azione cattolica sotto la presidenza del conte Della Torre e l'intervento del presidente onorario prof. Giuseppe Tonello e dei componenti sacerdoti Surzo, conte Santucci, prof. Bogliano, conte Grossi, conte Pericoli, conte Zucchini e avv. Boschi Lucarelli.

Impressioni inglesi sulla caduta di Craiova

(Nostro servizio particolare)

Londra 22, sera

(M. P.) - La caduta di Craiova era attesa qui come inevitabile, dopo le notizie degli ultimi giorni, ma reca qualche sorpresa la rapidità della caduta del nemico attraverso la pianura valacca.

Funerali di Enrico Stenkievicz

(Nostro servizio particolare)

Vevay 22, sera

Stamane hanno avuto luogo i funerali di Enrico Stenkievicz. Vi assistevano i delegati delle associazioni polacche e svizzere. Alle ore 11 fu celebrato l'ufficio funebre, indi la bara fu tumulata nella chiesa. Erano presenti i consoli delle nazioni dell'Inghilterra, il Papa aveva inviato un telegramma.

Un ricordo al cimitero di Padova per le vittime dell'incursione

(Nostro servizio particolare)

Padova, 22

La Giunta Comunale ha deliberato di proporre al Consiglio di erigere nel Cimitero Maggiore un ricordo a memoria delle vittime di bombe lanciate da velivoli nemici, devolvendo a tale scopo la somma di lire 5000, e di istituire presso istituti educativi locali di beneficenza pubblica quattro piatte per mantenimento di fanciulli o fanciulle rimasti orfani di entrambi i genitori o anche di uno solo di essi, in conseguenza a lancio di bombe da parte delle associazioni polacche, stanziando annualmente nei bilanci del Comune la somma necessaria per il pagamento delle relative.

Una colazione del comitato Franco-Italiano all'on. Tittoni e al march. Salvago Raggi

(Nostro servizio particolare)

Parigi 22, sera

Oggi il Comitato Franco-Italiano e la lega franco italiana offrirono al restaurant des Ambassadeurs ai Campi Elisi una colazione all'on. Tittoni ed al marchese Salvago Raggi. I commensali erano una cinquantina. Tra i presenti erano Deschanel, Dubost, senatori, deputati, notabili politiche e diplomatiche.

La riunione della Giunta dell'azione cattolica

(Nostro servizio particolare)

Roma 22, sera

Si è riunita la giunta direttiva dell'azione cattolica sotto la presidenza del conte Della Torre e l'intervento del presidente onorario prof. Giuseppe Tonello e dei componenti sacerdoti Surzo, conte Santucci, prof. Bogliano, conte Grossi, conte Pericoli, conte Zucchini e avv. Boschi Lucarelli.

Impressioni inglesi sulla caduta di Craiova

(Nostro servizio particolare)

Londra 22, sera

(M. P.) - La caduta di Craiova era attesa qui come inevitabile, dopo le notizie degli ultimi giorni, ma reca qualche sorpresa la rapidità della caduta del nemico attraverso la pianura valacca.

Funerali di Enrico Stenkievicz

(Nostro servizio particolare)

Vevay 22, sera

Stamane hanno avuto luogo i funerali di Enrico Stenkievicz. Vi assistevano i delegati delle associazioni polacche e svizzere. Alle ore 11 fu celebrato l'ufficio funebre, indi la bara fu tumulata nella chiesa. Erano presenti i consoli delle nazioni dell'Inghilterra, il Papa aveva inviato un telegramma.

Un ricordo al cimitero di Padova per le vittime dell'incursione

(Nostro servizio particolare)

Padova, 22

La Giunta Comunale ha deliberato di proporre al Consiglio di erigere nel Cimitero Maggiore un ricordo a memoria delle vittime di bombe lanciate da velivoli nemici, devolvendo a tale scopo la somma di lire 5000, e di istituire presso istituti educativi locali di beneficenza pubblica quattro piatte per mantenimento di fanciulli o fanciulle rimasti orfani di entrambi i genitori o anche di uno solo di essi, in conseguenza a lancio di bombe da parte delle associazioni polacche, stanziando annualmente nei bilanci del Comune la somma necessaria per il pagamento delle relative.

BRUNO. La famiglia CALLETTI sentimentale ringrazia tutte le buone persone che nella luttuosa circostanza della morte del suo...

TUBERCOLOSI. Vivamente la ringrazio perché malato sono ero da molti anni di bronchite cronica con tosse, catarro, asma, e febbre. Sono guarito in 2 soli mesi di cura del suo...

"TORO". Squisita preparazione di brodo concentrato per iniezioni. Qualità Superiore. Scatola campione con 100 perzioni L. 475 franco di porto nel Regno.

VIRGILIANA. Acqua naturale fosfo-arsenico-ferruginosa. Farmacologico dott. Gualandi, Bologna.

Non più male ai denti. ISCHISODONT REGGIANI. Rimedio efficace e pronto contro la Carie, Tosillite, Stomatite, Parodontite, Nevralgie persistenti ed escoriazioni della bocca.

Nervi. La più celebre stazione climatica naturale: ALBERICI. INTERNAZIONALE di VILLA RIVIERA. Posizione splendida - Comfort moderno - Grammatica prop.

INFALLIBILE CONTRO RAFFREDDORI. Catari - Bronchiti ecc. "FIUTINA". Nuovo Prodotto del dott. MONDIOLI. Farmacia Alberici, Via Farini N. 19, Bologna. Prezzo L. 0,70 - per Posta L. 0,90.

PRESERVATIVI. Uomo Creazioni Moderne. Catalogo illustrato, segretissimo. Inviare francobollo 0,20 Casellario 274 Napoli.

FLORIO S.O.M. IL MIGLIOR MARSALA. Donne Apolinareo-ferrosa regola. rizza, richiama regole mensili, sconfiggendo dolori. L. 10. - Farmacia Merulana 120 - Roma.

PIANTE SEMENTI GRATIS. a chi ne fa richiesta allo STABILIMENTO DI ORTICOLTURA. FRATELLI SGARVATTI SAONARA (Padova) 125 ETTARI DI COLTURE.

L'inverno a SAN REMO. CASINO MUNICIPALE. CIRCOLO PRIVATO. Riaperto dal 20 Novembre. I VERI GRANI DI SANITÀ DEL DOTT. FRANCK. ECCO LA CHIAVE DELLA SALUTE!

DEL SAZ. 2.150. 12 grani prima del pranzo. Effetto sicuro. CAMPIONI GRATIS. DEL SAZ. 2.150. VIALE SAN MARCO 25 MILANO.

Saluti dal fronte

I sottoscritti militari, mandano per mezzo del Carlino, saluti alle loro famiglie, ai parenti, amici e conoscenti... I militari automobilisti: sergente Campovecchi Pio, capitano Borettoni Umberto e Dragoni Ubaldo...

Stato civile di Bologna

11 Novembre
NATI: Maschi 4 - Femmine 3 - Totale 7.
MORTI: Guido Leandro, d'anni 77, confugato, giornalaio, S. Isola 77 - Simoni Angelo, d'anni 65, confugato, bracciatore, S. Egidio 318 - Pasquari Federico, d'anni 10, celibe, muratore, Spedale Maggiore...

Stato civile di Bologna

12 Novembre
NATI: Maschi 6 - Femmine 3 - Totale 9.
MORTI: Borsari Giulio, d'anni 75, vedovo, pensionato, Belmonte 2 - Venturi Luigi, d'anni 79, confugato, mediatore, Sped. Maggiore - Caraglio Carlo, d'anni 88, soldato, Sped. Militare - Totale 4...

Stato civile di Bologna

13 Novembre
NATI: Maschi 9 - Femmine 5 - Totale 14.
MORTI: Romagnoli Ercolano, d'anni 66, confugato, bottolaio, Pietralata 45 - Ghizzoni Angelo, d'anni 72, confugato, att. a casa, Borgo 111 - Tassinari Luigi, d'anni 73, in Leonard, att. a casa...

L'OGGETTO SOGNATE
Per appagare i voti di colui che attende da voi un regalo di Natale, mandatagli un Rasoio di Sicurezza Gillette. I buoni servizi che gli renderà questo perfetto strumento vi ricorderanno a lui per tutta la sua esistenza.

QUARTA EDIZIONE
Pubblicità Economica
CORRISPONDENZE
Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50
GENOVA Ricevuta tua bramata intesi sarai qui? Scrivi informandomi ansio vederli...

IMMERCATI

MODENA
BESTIAME da macello - Buoi (oltre i 4 anni) a peso vivo, qualità al quintale da L. 135 a 145...
ROVIGO
CERCHI - Dal listino ufficiale della Camera di Commercio desumiamo i seguenti prezzi di primo corso per merce posta nelle stazioni del mercato di martedì 21 novembre...

IMMERCATI

MODENA
BESTIAME da macello - Buoi (oltre i 4 anni) a peso vivo, qualità al quintale da L. 135 a 145...
ROVIGO
CERCHI - Dal listino ufficiale della Camera di Commercio desumiamo i seguenti prezzi di primo corso per merce posta nelle stazioni del mercato di martedì 21 novembre...

IMMERCATI

MODENA
BESTIAME da macello - Buoi (oltre i 4 anni) a peso vivo, qualità al quintale da L. 135 a 145...
ROVIGO
CERCHI - Dal listino ufficiale della Camera di Commercio desumiamo i seguenti prezzi di primo corso per merce posta nelle stazioni del mercato di martedì 21 novembre...

IMMERCATI

MODENA
BESTIAME da macello - Buoi (oltre i 4 anni) a peso vivo, qualità al quintale da L. 135 a 145...
ROVIGO
CERCHI - Dal listino ufficiale della Camera di Commercio desumiamo i seguenti prezzi di primo corso per merce posta nelle stazioni del mercato di martedì 21 novembre...

IMMERCATI

MODENA
BESTIAME da macello - Buoi (oltre i 4 anni) a peso vivo, qualità al quintale da L. 135 a 145...
ROVIGO
CERCHI - Dal listino ufficiale della Camera di Commercio desumiamo i seguenti prezzi di primo corso per merce posta nelle stazioni del mercato di martedì 21 novembre...

FRANCA
Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri
stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.
Chi deve prendere la Sirolina, Roche?
Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.